

## Brillante esito del concorso per armonicisti e fisarmonisti

Si è svolto a Tavernola il primo Concorso interregionale (Sebinus) per armonicisti e fisarmonisti dilettanti organizzato dall'«Associazione nati stanchi».

Erano ormai 41 anni che una manifestazione di questo tipo non si svolgeva nella nostra provincia, comunque è già stata decisa l'organizzazione del 2.º Concorso interregionale.

Di fronte ad una giuria composta dai maestri: Battista Bergamelli, Eugenia Marini, Felice Fenaroli, Cerutti, Tarcisio Fenaroli, dott. G. Guatteri e maestro L. Chiari si sono esibiti concorrenti di tre regioni.

La gara prevedeva l'esecuzione di due pezzi: uno libero ed uno obbligatorio scelto dagli organizzatori nel modo seguente: categoria liberi: «Carnevale di Venezia»; categoria fino a 16 anni: «Pietro ritorna»; categoria fino a 10 anni: «Tristezza» di Chopin. Per la categoria liberi, 1.º classificato è risultato il sig. Patrizio Tribbia di Ranica, 2.º Rossano Perego di Treviolo; categoria ragazzi: 1.º Bruno Abbadini, d'anni 14 di Gorno, 2.º Ferruccio Caccia di Bergamo; categoria fino a 10 anni: 1.º Mauro Pievani di Scanzo; 2.º G. Carlo Borgognoni di Palazzolo sull'Oglio.

Va comunque sottolineata la bravura di tutti i concorrenti e soprattutto il buon numero di adesioni che fan già sperare nel buon esito del secondo concorso. Gli organizzatori ringraziano i partecipanti e i collaboratori e in particolare il m.o B. Bergamelli, i signori Ginri Capuani e Fulvio Vignoni, la Comunità Montana del monte Bronzone e Basso Sebino, il Comune di Tavernola, la Biblioteca comunale, ed il Direttivo dell'Istituto Cacciamatta.

## Cercano e rilanciano canzoni bergamasche



Sono più di quattro anni che il gruppo «Me, lü, le e chel'oter» sta ottenendo un successo crescente. Da alcuni mesi è entrata a farne parte la giovane cantante di Brembate Sopra Luisella. Il repertorio è costitui-

to da vecchie e nuove canzoni bergamasche che la «mente» del gruppo, Tito Oprandi, scopre di volta in volta girando con un registratore per le nostre valli: fino ad oggi il loro repertorio è costituito da ben 300 brani!

Chi ha sentito anche una sola volta il gruppo sa che dietro alla facile canzonetta che sa d'improvvisazione c'è una seria preparazione musicale: basta infatti ricordare che Tito Oprandi, oltre che un valido strumentista, sta perfezionandosi musicalmente frequentando l'Istituto musicale «G. Donizetti». Inoltre tutti i componenti hanno alle spalle una lunga serie di esperienze musicali e teatrali.

La prima formazione era composta da sax-batteria-fisarmonica; il repertorio variava a secondo delle feste alle quali il gruppo era invitato. Il gruppo è stato all'estero varie volte sia da solo sia abbinato ad altri gruppi folk come «Gli Zanni», «La Zagara» e il «Gruppo Orobico».

Scopo principale di «Me, lü, le e chel'oter» è quello di divertire la gente: gli stessi componenti ammettono che il loro genere non è il folk nel senso vero della tradizione, ma bensì un canto popolaresco d'immediata presa sul pubblico.

Nella foto: il complesso «Me, lü, le e chel'oter».